



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 472 del 03/07/23

Oggetto: rinnovo incarico dirigenziale di II fascia ex art. 19, comma 6, del D.lgs 165/2001 – dirigente tecnico Ing. Raffaele Velardo.

Visto il D.lgs. n.165 del 30/03/2001 e s.m.i. recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.*”

Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale dirigenziale dell’area Funzioni Centrali.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, che recepisce la direttiva 2000/60/CE, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai Distretti idrografici.

Vista la L. n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i. recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Vista la delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente che approva lo Statuto delle Autorità di bacino distrettuale.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018 registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 n. 1139 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 135 del 13 giugno 2018 - recante “*Individuazione e trasferimento delle risorse finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge n. 183/89, all’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2022 – ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n.2353 – con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visti in particolare:

- lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 52 del 26 febbraio 2018 e, in particolare, l'art. 6, comma 4, lettera k) ai sensi del quale il Segretario Generale nomina i dirigenti dell'Autorità, nell'ambito della dotazione organica e nei limiti delle risorse finanziarie dell'Autorità stessa e l'art. 6, comma 4, lettera l) ai sensi del quale il Segretario Generale adotta gli atti di organizzazione necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Autorità, anche attribuendo specifici compiti, poteri e responsabilità ai dirigenti;
- il *“Regolamento Generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale”* approvato con Decreto Interministeriale del Ministro della Transizione Ecologica e del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 201 del 24 maggio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 25 luglio 2022 con il n. 2207;

Considerato che il predetto documento articola la struttura organizzativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale in: Aree; Staff al Segretario Generale; Settori; Unità Organizzative; Uffici di scopo; Uffici territoriali sub distrettuali - individuando le aree ed i settori quali strutture di livello dirigenziale.

Visto il *“Documento di organizzazione della STO del Distretto dell'Appennino Meridionale”* adottato con decreto segretariale n. 139 del 10/03/2020 che individua, tra l'altro, nell'ambito del D.Lgs. 165/2001, del D.Lgs. 152/2006 e dello Statuto (art.13, comma3), le macrostrutture dirigenziali dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Visto il regolamento inerente *“Criteri generali relativi alla graduazione delle posizioni dirigenziali correlate alle funzioni ed alle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione dei dirigenti dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale”* adottato con decreto segretariale n. 326 del 23/06/2020.

Visto il *“Documento relativo alla definizione della consistenza e composizione delle strutture dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale”* adottato con decreto segretariale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

n. 327 del 23/06/2020.

Visto il decreto segretariale n. 347 del 01/07/2020 con il quale, sulla base dei succitati criteri, sono stati determinati i valori economici delle retribuzioni di posizione delle strutture dirigenziali di quest'Autorità.

Visto il decreto segretariale n. 811 del 22 dicembre 2020 con il quale è stato adottato il documento relativo alle pesature delle posizioni dirigenziali previste nell'organizzazione di quest'Autorità che sostituisce, a decorrere dal 01/01/2021, il precedente documento adottato con decreto segretariale n. 347 del 01/07/2020.

Visto il decreto segretariale n.471 del 29 giugno 2022 con il quale è stato adottato il *"Funzionigramma dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale"*.

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 adottato con decreto segretariale n.203 del 30 marzo 2023 e, in particolare, le Sezioni *"Performance 2023"*, *"Programmazione Triennale del fabbisogno del Personale"* e *"Rischi corruttivi e trasparenza"*.

Considerato che tenuto conto dei finanziamenti previsti dall'art. 1, comma 607 bis, della L. 30 dicembre 2021, n. 234 e dall'art. 5 bis del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, l'amministrazione, nel citato documento del fabbisogno del personale, ha programmato la completa copertura della dotazione organica nel triennio di riferimento.

Che allo stato persiste il grave sottodimensionamento del personale dirigenziale in servizio rispetto alla dotazione organica complessiva.

Visto il decreto segretariale n. 365 del 14/07/2020 con il quale, a seguito della riorganizzazione della struttura dirigenziale dell'Autorità di Bacino, è stato conferito con decorrenza dal 1° luglio 2020 per la durata di n.3 anni all'Ing. Raffaele Velardo, ai sensi dell'art.19, comma 6, del D.lgs 165/2001 l'incarico, a tempo determinato, di dirigente tecnico di II fascia titolare del settore *"Sistema costiero"* nonché l'incarico di supporto al Segretario Generale nella reggenza del *"Settore Infrastrutture, Mitigazione e gestione rischio Idrogeologico"*.

Visto il contratto individuale di lavoro a tempo determinato Rep. 85/2020 con il quale, in funzione del predetto incarico conferito, è stato definito il corrispondente trattamento economico.

Considerato che in data 30 giugno 2023 è scaduto il predetto incarico dirigenziale.

Visto il decreto segretariale n. 369 del 14/07/2020 relativo al *"conferimento di incarichi dirigenziali ad interim"*.

Visto altresì, il decreto segretariale n. 497 del 21/09/2020 relativo alla *"assegnazione del personale"*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

del comparto alle strutture dirigenziali della STO” con il quale, tra l’altro, è stato conferito all’Ing. Raffaele Velardo l’incarico di supporto al Segretario Generale quale “*coordinatore e responsabile dei procedimenti tecnici*” della sede operativa territoriale della Calabria.

Considerato che il citato sottodimensionamento del personale dirigenziale in servizio (allo stato n.8 unità rispetto ad una dotazione organica di n.17 unità) e la conseguente infungibilità del citato personale nonché le improcrastinabili scadenze imposte dalla legge non consentono di effettuare una rotazione degli incarichi.

Che al riguardo l’Autorità Nazionale Anticorruzione (Allegato 2 al PNA 2019-2021) chiarisce che la misura della rotazione degli incarichi deve, in ogni caso, essere “*correlata all’esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell’azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche*”. Il meccanismo della rotazione degli incarichi, infatti, deve tener conto, prioritariamente, delle esigenze organizzative e funzionali dell’amministrazione al fine di garantire il buon andamento dell’azione amministrativa senza determinare inefficienze e malfunzionamenti; qualora, pertanto, sussistano ragioni oggettive che impediscano di attivare la rotazione degli incarichi perché non funzionale ad assicurare la necessaria continuità amministrativa, la medesima Autorità chiarisce che “*le amministrazioni sono tenute a operare scelte organizzative nonché ad adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi*”.

Che dalla istituzione dell’Ente Distrettuale non sono stati rilevati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative e, in particolare che:

- al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza non sono pervenute segnalazioni di possibili fenomeni corruttivi né sono state rilevate irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo;
- non sono state irrogate sanzioni e non sono state rilevate irregolarità da parte degli organi esterni deputati al controllo contabile.

Che nella sezione del citato Piano Integrato di Organizzazione e Attività 2023/2025 relativa ai “*Rischi corruttivi e trasparenza*” sono programmate altre misure di prevenzione della corruzione diverse dalla rotazione degli incarichi.

Che l’art.19, comma 2, del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. dispone che gli incarichi dirigenziali “*sono rinnovabili*”.

Che nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025 e, in particolare, nella Sezione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

“Programmazione Triennale del fabbisogno del Personale” è stata programmata, nel triennio di riferimento, la copertura dell'intera dotazione organica dirigenziale.

Visto l'art. 28 del succitato D.lgs 165/2001 in materia di “Accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia”.

Considerato che il comma 1-ter del predetto art. 28 prevede che, una quota non superiore al 15 per cento è riservata al personale, in servizio a tempo indeterminato, “che abbia ricoperto o ricopra l'incarico di livello dirigenziale di cui all' articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Che l'amministrazione, all'atto della predisposizione dei bandi di concorso dirigenziali, terrà conto della riserva prevista dal predetto comma 1-ter.

Che in ragione delle sopra rappresentate esigenze funzionali e organizzative nonché in ragione delle attitudini, delle capacità professionali, delle specifiche competenze – anche organizzative – possedute e dei risultati conseguiti è opportuno rinnovare all'Ing. Raffaele Velardo l'incarico, a tempo determinato ex art.19, comma 6, del D.lgs 165/2001, di dirigente tecnico di II fascia titolare del settore “Sistema costiero” nonché l'incarico di supporto al Segretario Generale nella reggenza del “Settore Infrastrutture, Mitigazione e gestione rischio Idrogeologico”.

Che per le medesime motivazioni è, altresì, confermato all'Ing. Raffaele Velardo l'incarico di supporto al Segretario Generale quale “coordinatore e responsabile dei procedimenti tecnici” della sede operativa territoriale della Calabria di cui al decreto segretariale n. 497 del 21/09/2020.

Verificata la coerenza del suddetto incarico con gli obiettivi delineati dalla normativa vigente, nonché con quanto previsto nel “Piano della Performance 2023”.

Accertata la disponibilità del predetto dipendente.

Considerato che a norma del citato comma 2, dell'art.19 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. occorre individuare gli obiettivi da assegnare nonché la durata del predetto incarico.

Che sono confermati gli obiettivi annuali 2023 - assegnati con nota prot. n. 99 del 7 febbraio 2023.

Che il succitato incarico avrà la durata di n. 3 anni con decorrenza dal 1° luglio 2023.

Che ai sensi del sopra richiamato art.19, comma 2, del D.Lgs 165/2001, al presente provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico.

Per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali nonché dei regolamenti dell'Amministrazione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DECRETA

Art.1) È rinnovato all'Ing. Raffaele Velardo l'incarico, a tempo determinato ex art.19, comma 6, del D.lgs 165/2001, di dirigente tecnico di II fascia titolare del settore "*Sistema costiero*" nonché l'incarico di supporto al Segretario Generale nella reggenza del "*Settore Infrastrutture, Mitigazione e gestione rischio Idrogeologico*".

Art.2) L'incarico di cui all'art.1, avrà la durata di n.3 anni con decorrenza dal 1° luglio 2023.

Art.3) Sono confermati gli obiettivi annuali 2023 - assegnati con nota prot. n. 99 del 7 febbraio 2023.

Art.4) Con successivo contratto individuale sarà definito, come disposto dall'art.19, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, il corrispondente trattamento economico.

Art.5) È confermato all'Ing. Raffaele Velardo l'incarico di supporto al Segretario Generale quale "*coordinatore e responsabile dei procedimenti tecnici*" della sede operativa territoriale della Calabria di cui al decreto segretariale n. 497 del 21/09/2020.

Art.6) Si dispone la pubblicazione del presente decreto sul sito web (Amministrazione Trasparente) dell'Autorità.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli